

I trasferimenti dallo Stato alle camere della regione ammontano a 938 milioni di lire in termini di accertamenti in conto competenza e a 938 milioni in termini di riscossioni in conto competenza. Il relativo tasso di realizzazione è quindi del 100%.

I trasferimenti dalla regione e da altri enti raggiungono 673 milioni di lire in termini di accertamenti in conto competenza e 393 milioni in termini di riscossioni in conto competenza con il tasso di realizzazione del 58,4%.

Nel complesso i trasferimenti in esame rappresentano in termini di competenza il 2,6% della spesa corrente, mentre il rapporto tra riscossioni in conto competenza e pagamenti c.c. raggiunge il 2,07%.

Passando al versante della spesa si rileva che le camere di commercio della regione dimostrano una non elevata capacità di spesa in quanto il rapporto tra gli impegni c.c. di spesa corrente ed i correlativi pagamenti raggiunge il 73,3%.

Nel complesso gli impegni c.c. di spesa corrente ammontano a 25.912 milioni di lire ed i correlativi pagamenti a 18.994 milioni.

Delle 2 camere della regione 1 ha fatto ricorso alle consulenze esterne con impegni pari a 328 milioni di lire e 132 milioni di pagamenti in conto competenza.

Il settore nel quale si è avuto il maggiore ricorso alle consulenze è quello dell'assistenza legale e fiscale, corresponsione compensi ai collaboratori della rivista camerale e per la raccolta di inserzioni pubblicitarie, consulenze professionali (adeguamento impianto elettrico) ecc. ... con impegni pari a 176 milioni di lire seguito da quello delle azioni ed interventi per la commercializzazione all'interno e all'estero con impegni pari a 61 milioni.

Regione VENETO

Nella regione Veneto sono insediate 7 camere di commercio.

Le dotazioni organiche complessive di tali camere prevedono n.689 posti di personale di ruolo, il personale in servizio è invece di 587 unità.

L'organico medio delle camere di commercio della regione è, quindi, di 98 posti di personale di ruolo, in media risultano in servizio 84 unità per camera.

Il livello di copertura degli organici è soddisfacente e pari all'85,20%.

Il rapporto tra il personale di ruolo in servizio ed i dirigenti è di 58 a 1.

Scarso è l'impiego di personale non di ruolo.

Ponendo a raffronto i dati relativi alle imprese iscritte ed attive (312.153), che possono essere assunti come indicatore di attività, con quelli relativi al personale in servizio, si rileva che nella regione si ha un dipendente in servizio a fronte di n.532 ditte attive.

La spesa complessiva per retribuzioni al personale in servizio presso le camere della regione (in termini di impegni in conto competenza) ammonta a 20.966 milioni di lire e, quindi, la spesa media per ogni camera ascende a 2.995 milioni.

Per i dirigenti i compensi accessori rappresentano il 21,74% della retribuzione complessiva, mentre per il restante personale raggiungono il 12,56%.

La spesa complessiva per il personale (relativa quindi sia a quello dirigenziale, che a quello di ruolo che a quello di altre amministrazioni e ai non di ruolo) rappresenta il 17,12% della spesa corrente - in termini di impegni in conto competenza.

Per quanto concerne le entrate ed in particolare quella di maggior rilievo nel sistema della finanza camerale, si rileva che nella regione Veneto nel 1994 gli accertamenti in conto competenza relativi al diritto annuale sono ammontati a 85.821 milioni di lire e le riscossioni in conto competenza a 80.315 milioni.

Il tasso di realizzazione si attesta, quindi, al 93,58% mentre il livello medio degli accertamenti delle camere venete è di 12.260 milioni di lire e quello delle riscossioni di 11.474 milioni.

Ponendo a raffronto i dati relativi al diritto annuale con quelli della spesa corrente si rileva che in termini di competenza il diritto annuale copre il 70,07% della spesa corrente, mentre il raffronto tra riscossioni in conto competenza e pagamenti in conto competenza raggiunge il 96,65%.

I trasferimenti dallo Stato alle camere della regione ammontano a 4.823 milioni di lire in termini di accertamenti in conto competenza e a 4.823 milioni in termini di riscossioni in conto competenza. Il relativo tasso di realizzazione è quindi del 100%.

I trasferimenti dalla regione e da altri enti raggiungono 2.705 milioni di lire in termini di accertamenti in conto competenza e 1.901 milioni in termini di riscossioni in conto competenza con il tasso di realizzazione del 70,28%.

Nel complesso i trasferimenti in esame rappresentano in termini di competenza il 2,21% della spesa corrente, mentre il rapporto tra riscossioni in conto competenza e pagamenti c.c. raggiunge il 2,29%.

Passando al versante della spesa si rileva che le camere di commercio della regione dimostrano una non elevata capacità di spesa in quanto il rapporto tra gli impegni c.c. di spesa corrente ed i correlativi pagamenti raggiunge il 67,85%.

Nel complesso gli impegni c.c. di spesa corrente ammontano a 122.473 milioni di lire ed i correlativi pagamenti a 83.096 milioni.

Delle 7 camere della regione tutte hanno fatto ricorso alle consulenze esterne con impegni pari a 2.407 milioni di lire e 726 milioni di pagamenti in conto competenza.

Il settore nel quale si è avuto il maggiore ricorso alle consulenze è quello dell'azione ed interventi per l'assistenza e la formazione con impegni pari a 1.222 milioni di lire seguito da quello delle consulenze legali, fiscali, tecniche, per ristrutturazione impianti elettrici, per revisione organizzativa degli enti, ecc. ... con impegni pari a 727 milioni.

Regione FRIULI VENEZIA GIULIA

Nella regione Friuli sono insediate 4 camere di commercio.

Le dotazioni organiche complessive di tali camere prevedono n.283 posti di personale di ruolo, il personale in servizio è invece di 259 unità.

L'organico medio delle camere di commercio della regione è, quindi, di 71 posti di personale di ruolo, in media risultano in servizio 65 unità per camera.

Il livello di copertura degli organici è soddisfacente e pari al 91,52%.

Il rapporto tra il personale di ruolo in servizio ed i dirigenti è di 51 a 1.

Scarso è l'impiego di personale non di ruolo.

Ponendo a raffronto i dati relativi alle imprese iscritte ed attive (76.631), che possono essere assunti come indicatore di attività, con quelli relativi al personale in servizio, si rileva che nella regione si ha un dipendente in servizio a fronte di n.296 ditte attive.

La spesa complessiva per retribuzioni al personale in servizio presso le camere della regione (in termini di impegni in conto competenza) ammonta a 10.078 milioni di lire e, quindi, la spesa media per ogni camera ascende a 2.520 milioni.

Per i dirigenti i compensi accessori rappresentano il 3,08% della retribuzione complessiva, mentre per il restante personale raggiungono il 18,52%.

La spesa complessiva per il personale (relativa quindi sia a quello dirigenziale, che a quello di ruolo che a quello di altre amministrazioni e ai non di ruolo) rappresenta il 20,03% della spesa corrente - in termini di impegni in conto competenza.

Per quanto concerne le entrate ed in particolare quella di maggior rilievo nel sistema della finanza camerale, si rileva che nella regione Friuli Venezia Giulia nel 1994 gli accertamenti in conto competenza relativi al diritto annuale sono ammontati a 20.854 milioni di lire e le riscossioni in conto competenza a 18.909 milioni.

Il tasso di realizzazione si attesta, quindi, al 90,67% mentre il livello medio degli accertamenti delle camere friulane è di 5.213 milioni di lire e quello delle riscossioni di 4.727 milioni.

Ponendo a raffronto i dati relativi al diritto annuale con quelli della spesa corrente si rileva che in termini di competenza il diritto annuale copre il 41,45% della spesa corrente, mentre il raffronto tra riscossioni in conto competenza e pagamenti in conto competenza raggiunge il 69,05%.

I trasferimenti dallo Stato alle camere della regione ammontano a 8.205 milioni di lire in termini di accertamenti in conto competenza e a 5.934 milioni in termini di riscossioni in conto competenza. Il relativo tasso di realizzazione è quindi del 72,32%.

I trasferimenti dalla regione e da altri enti raggiungono 16.256 milioni di lire in termini di accertamenti in conto competenza e 242 milioni in termini di riscossioni in conto competenza con il tasso di realizzazione dell'1,49%.

Nel complesso i trasferimenti in esame rappresentano in termini di competenza il 32,31% della spesa corrente, mentre il rapporto tra riscossioni in conto competenza e pagamenti c.c. raggiunge lo 0,88%.

Passando al versante della spesa si rileva che le camere di commercio della regione dimostrano una non elevata capacità di spesa in quanto il rapporto tra gli impegni c.c. di spesa corrente ed i correlativi pagamenti raggiunge il 54,43%.

Nel complesso gli impegni c.c. di spesa corrente ammontano a 50.314 milioni di lire ed i correlativi pagamenti a 27.386 milioni.

Delle 4 camere della regione tutte hanno fatto ricorso alle consulenze esterne con impegni pari a 508 milioni di lire e 227 milioni di pagamenti in conto competenza.

Il settore nel quale si è avuto il maggiore ricorso alle consulenze è quello dell'assistenza legale e fiscale, consulenza informatica e per rilevazione carichi di lavoro, ecc. ...con impegni pari a 234 milioni di lire seguito da quello dell'azione ed interventi per l'assistenza e la formazione con impegni pari a 135 milioni.

Regione EMILIA ROMAGNA

Nella regione Emilia Romagna sono insediate 9 camere di commercio, di cui 1 di nuova istituzione (Rimini).

Le dotazioni organiche complessive di tali camere prevedono n.796 posti di personale di ruolo, il personale in servizio è invece di 656 unità.

L'organico medio delle camere di commercio della regione è, quindi, di 88 posti di personale di ruolo, in media risultano in servizio 73 unità per camera.

Il livello di copertura degli organici è soddisfacente e pari all'82,41%.

Il rapporto tra il personale di ruolo in servizio ed i dirigenti è di 46 a 1.

Scarso è l'impiego di personale non di ruolo.

Ponendo a raffronto i dati relativi alle imprese iscritte ed attive (304.356), che possono essere assunti come indicatore di attività, con quelli relativi al personale in servizio, si rileva che nella regione si ha un dipendente in servizio a fronte di n.464 ditte attive.

La spesa complessiva per retribuzioni al personale in servizio presso le camere della regione (in termini di impegni in conto competenza) ammonta a 24.502 milioni di lire e, quindi, la spesa media per ogni camera ascende a 2.722 milioni.

Per i dirigenti i compensi accessori rappresentano il 22,66% della retribuzione complessiva, mentre per il restante personale raggiungono l'11,04%.

La spesa complessiva per il personale (relativa quindi sia a quello dirigenziale, che a quello di ruolo che a quello di altre amministrazioni e ai non di ruolo) rappresenta il 18,33% della spesa corrente - in termini di impegni in conto competenza.

Per quanto concerne le entrate ed in particolare quella di maggior rilievo nel sistema della finanza camerale, si rileva che nella regione Emilia Romagna nel 1994 gli accertamenti in conto competenza relativi al diritto annuale sono ammontati a 92.587 milioni di lire e le riscossioni in conto competenza a 84.006 milioni.

Il tasso di realizzazione si attesta, quindi, al 90,73% mentre il livello medio degli accertamenti delle camere friulane è di 10.287 milioni di lire e quello delle riscossioni di 9.334 milioni.

Ponendo a raffronto i dati relativi al diritto annuale con quelli della spesa corrente si rileva che in termini di competenza il diritto annuale copre il 69,25% della spesa corrente, mentre il raffronto tra riscossioni in conto competenza e pagamenti in conto competenza raggiunge il 90,28%.

I trasferimenti dallo Stato alle camere della regione ammontano a 7.529 milioni di lire in termini di accertamenti in conto competenza e a 7.514 milioni in termini di riscossioni in conto competenza. Il relativo tasso di realizzazione è quindi del 99,8%.

Nell'esercizio 1994 non si sono avuti trasferimenti dalla regione e da altri enti.

Passando al versante della spesa si rileva che le camere di commercio della regione dimostrano una non elevata capacità di spesa in quanto il rapporto tra gli impegni c.c. di spesa corrente ed i correlativi pagamenti raggiunge il 69,59%.

Nel complesso gli impegni c.c. di spesa corrente ammontano a 133.707 milioni di lire ed i correlativi pagamenti a 93.053 milioni.

Delle 9 camere della regione tutte hanno fatto ricorso alle consulenze esterne con impegni pari a 1.693 milioni di lire e 581 milioni di pagamenti in conto competenza.

Il settore nel quale si è avuto il maggiore ricorso alle consulenze è quello degli studi, ricerche e documentazione con impegni pari a 643 milioni di lire seguito da quello delle consulenze legali, tecniche, fiscali, informatiche e per lavori di ristrutturazione con impegni pari a 626 milioni.

Regione TOSCANA

Nella regione Toscana sono insediate 10 camere di commercio, di cui 1 di nuova istituzione (Prato).

Le dotazioni organiche complessive di tali camere prevedono n.745 posti di personale di ruolo, il personale in servizio è invece di 644 unità.

L'organico medio delle camere di commercio della regione è, quindi, di 74,5 posti di personale di ruolo, in media risultano in servizio 64 unità per camera.

Il livello di copertura degli organici è soddisfacente e pari all'86,44%.

Il rapporto tra il personale di ruolo in servizio ed i dirigenti è di 53 a 1.

Scarso è l'impiego di personale non di ruolo.

Ponendo a raffronto i dati relativi alle imprese iscritte ed attive (272.634), che possono essere assunti come indicatore di attività, con quelli relativi al personale in servizio, si rileva che nella regione si ha un dipendente in servizio a fronte di n.423 ditte attive.

La spesa complessiva per retribuzioni al personale in servizio presso le camere della regione (in termini di impegni in conto competenza) ammonta a 26.237 milioni di lire e, quindi, la spesa media per ogni camera ascende a 2.624 milioni.

Per i dirigenti i compensi accessori rappresentano il 26,56% della retribuzione complessiva, mentre per il restante personale raggiungono il 14,25%.

La spesa complessiva per il personale (relativa quindi sia a quello dirigenziale, che a quello di ruolo che a quello di altre amministrazioni e ai non di ruolo) rappresenta il 20,21% della spesa corrente - in termini di impegni in conto competenza.

Per quanto concerne le entrate ed in particolare quella di maggior rilievo nel sistema della finanza camerale, si rileva che nella regione Toscana nel 1994 gli accertamenti in conto competenza relativi al diritto annuale sono ammontati a 83.498 milioni di lire e le riscossioni in conto competenza a 66.691 milioni.

Il tasso di realizzazione si attesta, quindi, al 79,87% mentre il livello medio degli accertamenti delle camere toscane è di 8.350 milioni di lire e quello delle riscossioni di 6.669 milioni.

Ponendo a raffronto i dati relativi al diritto annuale con quelli della spesa corrente si rileva che in termini di competenza il diritto annuale copre il 64,33% della spesa corrente, mentre il raffronto tra riscossioni in conto competenza e pagamenti in conto competenza raggiunge il 85,48%.

I trasferimenti dallo Stato alle camere della regione ammontano a 8.492 milioni di lire in termini di accertamenti in conto competenza e a 8.275 milioni in termini di riscossioni in conto competenza. Il relativo tasso di realizzazione è quindi del 97,44%.

I trasferimenti dalla regione e da altri enti raggiungono 4.522 milioni di lire in termini di accertamenti in conto competenza e 665 milioni in termini di riscossioni in conto competenza con il tasso di realizzazione dell'14,71%.

Nel complesso i trasferimenti in esame rappresentano in termini di competenza il 3,48% della spesa corrente, mentre il rapporto tra riscossioni in conto competenza e pagamenti c.c. raggiunge lo 0,85%.

Passando al versante della spesa si rileva che le camere di commercio della regione dimostrano una non elevata capacità di spesa in quanto il rapporto tra gli impegni c.c. di spesa corrente ed i correlativi pagamenti raggiunge il 60,1%.

Nel complesso gli impegni c.c. di spesa corrente ammontano a 129.801 milioni di lire ed i correlativi pagamenti a 78.015 milioni.

Delle 10 camere della regione tutte hanno fatto ricorso alle consulenze esterne con impegni pari a 2.611 milioni di lire e 894 milioni di pagamenti in conto competenza.

Il settore nel quale si è avuto il maggiore ricorso alle consulenze è quello degli studi, ricerche e documentazione con impegni pari a 1.009 milioni di lire seguito da quello delle consulenze legali, tecniche, fiscali, per ristrutturazione locali e impianti elettrici con impegni pari a 950 milioni.

Regione UMBRIA

Nella regione Emilia Romagna sono insediate 2 camere di commercio.

Le dotazioni organiche complessive di tali camere prevedono n.137 posti di personale di ruolo, il personale in servizio è invece di 123 unità.

L'organico medio delle camere di commercio della regione è, quindi, di 68,5 posti di personale di ruolo, in media risultano in servizio 61,5 unità per camera.

Il livello di copertura degli organici è soddisfacente e pari all'89,78%.

Il rapporto tra il personale di ruolo in servizio ed i dirigenti è di 61 a 1.

Scarso è l'impiego di personale non di ruolo.

Ponendo a raffronto i dati relativi alle imprese iscritte ed attive (53.185), che possono essere assunti come indicatore di attività, con quelli relativi al personale in servizio, si rileva che nella regione si ha un dipendente in servizio a fronte di n.432 ditte attive.

La spesa complessiva per retribuzioni al personale in servizio presso le camere della regione (in termini di impegni in conto competenza) ammonta a 4.435 milioni di lire e, quindi, la spesa media per ogni camera ascende a 2.218 milioni.

Per i dirigenti i compensi accessori rappresentano il 12,82% della retribuzione complessiva, mentre per il restante personale raggiungono l'8,09%.

La spesa complessiva per il personale (relativa quindi sia a quello dirigenziale, che a quello di ruolo che a quello di altre amministrazioni e ai non di ruolo) rappresenta il 17,21% della spesa corrente - in termini di impegni in conto competenza.

Per quanto concerne le entrate ed in particolare quella di maggior rilievo nel sistema della finanza camerale, si rileva che nella regione Umbria nel 1994 gli accertamenti in conto competenza relativi al diritto annuale sono ammontati a 14.945 milioni di lire e le riscossioni in conto competenza a 14.419 milioni.

Il tasso di realizzazione si attesta, quindi, al 96,48% mentre il livello medio degli accertamenti delle camere umbre è di 7.472 milioni di lire e quello delle riscossioni di 7.209 milioni.

Ponendo a raffronto i dati relativi al diritto annuale con quelli della spesa corrente si rileva che in termini di competenza il diritto annuale copre il 57,98% della spesa corrente, mentre il raffronto tra riscossioni in conto competenza e pagamenti in conto competenza raggiunge l'80,28%.

I trasferimenti dallo Stato alle camere della regione ammontano a 2.394 milioni di lire in termini di accertamenti in conto competenza e a 2.394 milioni in termini di riscossioni in conto competenza. Il relativo tasso di realizzazione è quindi del 100%.

I trasferimenti dalla regione e da altri enti raggiungono 1.118 milioni in termini di accertamenti in conto competenza.

Nel complesso i trasferimenti in esame rappresentano in termini di competenza il 4,34% della spesa corrente.

Passando al versante della spesa si rileva che le camere di commercio della regione dimostrano una non elevata capacità di spesa in quanto il rapporto tra gli impegni c.c. di spesa corrente ed i correlativi pagamenti raggiunge il 69,68%.

Nel complesso gli impegni c.c. di spesa corrente ammontano a 25.775 milioni di lire ed i correlativi pagamenti a 17.960 milioni.

Delle 2 camere della regione entrambe hanno fatto ricorso alle consulenze esterne con impegni pari a 138 milioni di lire e 97 milioni di pagamenti in conto competenza.

Il settore nel quale si è avuto il maggiore ricorso alle consulenze è quello della rilevazione carichi di lavoro, consulenze tecniche, editoriali, grafiche con impegni pari a 138 milioni di lire.

Regione MARCHE

Nella regione Marche sono insediate 4 camere di commercio.

Le dotazioni organiche complessive di tali camere prevedono n.293 posti di personale di ruolo, il personale in servizio è invece di 237 unità.

L'organico medio delle camere di commercio della regione è, quindi, di 73 posti di personale di ruolo, in media risultano in servizio 59 unità per camera.

Il livello di copertura degli organici è soddisfacente e pari all'80,89%.

Il rapporto tra il personale di ruolo in servizio ed i dirigenti è di 58 a 1.

Scarso è l'impiego di personale non di ruolo.

Ponendo a raffronto i dati relativi alle imprese iscritte ed attive (108.425), che possono essere assunti come indicatore di attività, con quelli relativi al personale in servizio, si rileva che nella regione si ha un dipendente in servizio a fronte di n.457 ditte attive.

La spesa complessiva per retribuzioni al personale in servizio presso le camere della regione (in termini di impegni in conto competenza) ammonta a 9.248 milioni di lire e, quindi, la spesa media per ogni camera ascende a 2.312 milioni.

Per i dirigenti i compensi accessori rappresentano il 2,68% della retribuzione complessiva, mentre per il restante personale raggiungono il 13,21%.

La spesa complessiva per il personale (relativa quindi sia a quello dirigenziale, che a quello di ruolo che a quello di altre amministrazioni e ai non di ruolo) rappresenta il 23,91% della spesa corrente - in termini di impegni in conto competenza.

Per quanto concerne le entrate ed in particolare quella di maggior rilievo nel sistema della finanza camerale, si rileva che nella regione Marche nel 1994 gli accertamenti in conto competenza relativi al diritto annuale sono ammontati a 27.939 milioni di lire e le riscossioni in conto competenza a 26.335 milioni.

Il tasso di realizzazione si attesta, quindi, al 94,26% mentre il livello medio degli accertamenti delle camere marchigiane è di 6.985 milioni di lire e quello delle riscossioni di 6.584 milioni.

Ponendo a raffronto i dati relativi al diritto annuale con quelli della spesa corrente si rileva che in termini di competenza il diritto annuale copre il 72,22% della spesa corrente, mentre il raffronto tra riscossioni in conto competenza e pagamenti in conto competenza raggiunge l'87,23%.

I trasferimenti dallo Stato alle camere della regione ammontano a 3.837 milioni di lire in termini di accertamenti in conto competenza e a 3.837 milioni in termini di riscossioni in conto competenza. Il relativo tasso di realizzazione è quindi del 100%.

I trasferimenti dalla regione e da altri enti raggiungono 232 milioni in termini di accertamenti in conto competenza e 232 in termini di riscossioni in c.c. con il tasso di realizzazione del 100%.

Nel complesso i trasferimenti in esame rappresentano in termini di competenza lo 0,6% della spesa corrente, mentre il rapporto tra riscossioni c.c. e pagamenti c.c. raggiunge lo 0,77%.

Passando al versante della spesa si rileva che le camere di commercio della regione dimostrano una elevata capacità di spesa in quanto il rapporto tra gli impegni c.c. di spesa corrente ed i correlativi pagamenti raggiunge il 78,04%.

Nel complesso gli impegni c.c. di spesa corrente ammontano a 38.685 milioni di lire ed i correlativi pagamenti a 30.191 milioni.

Delle 4 camere della regione 3 hanno fatto ricorso alle consulenze esterne con impegni pari a 131 milioni di lire e 19 milioni di pagamenti in conto competenza.

Il settore nel quale si è avuto il maggiore ricorso alle consulenze è quello legale, rilevazione carichi di lavoro, installazione impianti, prevenzioni incendi, ecc. ... con impegni pari a 98 milioni di lire seguito da quello dell'azione ed interventi per la commercializzazione all'interno e all'estero con impegni pari a 18 milioni.

Regione LAZIO

Nella regione Lazio sono insediate 5 camere di commercio.

Le dotazioni organiche complessive di tali camere prevedono n.670 posti di personale di ruolo, il personale in servizio è invece di 493 unità.

L'organico medio delle camere di commercio della regione è, quindi, di 134 posti di personale di ruolo, in media risultano in servizio 99 unità per camera.

Il livello di copertura degli organici è soddisfacente e pari al 73,58%.

Il rapporto tra il personale di ruolo in servizio ed i dirigenti è di 54 a 1.

Scarso è l'impiego di personale non di ruolo.

Ponendo a raffronto i dati relativi alle imprese iscritte ed attive (240.428), che possono essere assunti come indicatore di attività, con quelli relativi al personale in servizio, si rileva che nella regione si ha un dipendente in servizio a fronte di n.488 ditte attive.

La spesa complessiva per retribuzioni al personale in servizio presso le camere della regione (in termini di impegni in conto competenza) ammonta a 20.754 milioni di lire e, quindi, la spesa media per ogni camera ascende a 4.151 milioni.

Per i dirigenti i compensi accessori rappresentano il 15,79% della retribuzione complessiva, mentre per il restante personale raggiungono il 15,59%.

La spesa complessiva per il personale (relativa quindi sia a quello dirigenziale, che a quello di ruolo che a quello di altre amministrazioni e ai non di ruolo) rappresenta il 20,17% della spesa corrente - in termini di impegni in conto competenza.

Per quanto concerne le entrate ed in particolare quella di maggior rilievo nel sistema della finanza camerale, si rileva che nella regione Lazio nel 1994 gli accertamenti in conto competenza relativi al diritto annuale sono ammontati a 103.140 milioni di lire e le riscossioni in conto competenza a 96.189 milioni.

Il tasso di realizzazione si attesta, quindi, al 93,26% mentre il livello medio degli accertamenti delle camere laziali è di 20.628 milioni di lire e quello delle riscossioni di 19.238 milioni.

Ponendo a raffronto i dati relativi al diritto annuale con quelli della spesa corrente si rileva che in termini di competenza il diritto annuale copre il 100,25% della spesa corrente, mentre il raffronto tra riscossioni in conto competenza e pagamenti in conto competenza raggiunge il 144,42%.

I trasferimenti dallo Stato alle camere della regione ammontano a 5.373 milioni di lire in termini di accertamenti in conto competenza e a 5.373 milioni in termini di riscossioni in conto competenza. Il relativo tasso di realizzazione è quindi del 100%.

I trasferimenti dalla regione e da altri enti raggiungono 1.153 milioni in termini di accertamenti in conto competenza e 1.153 in termini di riscossioni in c.c. con il tasso di realizzazione del 100%.

Nel complesso i trasferimenti in esame rappresentano in termini di competenza l'1,12% della spesa corrente, mentre il rapporto tra riscossioni c.c. e pagamenti c.c. raggiunge l'1,73%.

Passando al versante della spesa si rileva che le camere di commercio della regione dimostrano una non elevata capacità di spesa in quanto il rapporto tra gli impegni c.c. di spesa corrente ed i correlativi pagamenti raggiunge il 64,74%.

Nel complesso gli impegni c.c. di spesa corrente ammontano a 102.885 milioni di lire ed i correlativi pagamenti a 66.605 milioni.

Delle 5 camere della regione 4 hanno fatto ricorso alle consulenze esterne con impegni pari a 385 milioni di lire e 315 milioni di pagamenti in conto competenza.

Il settore nel quale si è avuto il maggiore ricorso alle consulenze è quello dei collaudi, consulenze legali, tributarie e fiscali, in materia di sicurezza nel lavoro, ecc. ... con impegni pari a 250 milioni di lire seguito da quello degli studi, ricerche e documentazione con impegni pari a 116 milioni.

Regione ABRUZZO

Nella regione Abruzzo sono insediate 4 camere di commercio.

Le dotazioni organiche complessive di tali camere prevedono n.243 posti di personale di ruolo, il personale in servizio è invece di 213 unità.

L'organico medio delle camere di commercio della regione è, quindi, di 61 posti di personale di ruolo, in media risultano in servizio 53 unità per camera.

Il livello di copertura degli organici è soddisfacente e pari all'87,65%.

Il rapporto tra il personale di ruolo in servizio ed i dirigenti è di 42 a 1.

Scarso è l'impiego di personale non di ruolo ad eccezione della CCIAA di Chieti.

Ponendo a raffronto i dati relativi alle imprese iscritte ed attive (82.490), che possono essere assunti come indicatore di attività, con quelli relativi al personale in servizio, si rileva che nella regione si ha un dipendente in servizio a fronte di n.387 ditte attive.

La spesa complessiva per retribuzioni al personale in servizio presso le camere della regione (in termini di impegni in conto competenza) ammonta a 8.979 milioni di lire e, quindi, la spesa media per ogni camera ascende a 2.245 milioni.

Per i dirigenti i compensi accessori rappresentano il 30,24% della retribuzione complessiva, mentre per il restante personale raggiungono il 14,12%.

La spesa complessiva per il personale (relativa quindi sia a quello dirigenziale, che a quello di ruolo che a quello di altre amministrazioni e ai non di ruolo) rappresenta il 24,89% della spesa corrente - in termini di impegni in conto competenza.

Per quanto concerne le entrate ed in particolare quella di maggior rilievo nel sistema della finanza camerale, si rileva che nella regione Abruzzo nel 1994 gli accertamenti in conto competenza relativi al diritto annuale sono ammontati a 23.755 milioni di lire e le riscossioni in conto competenza a 16.938 milioni.

Il tasso di realizzazione si attesta, quindi, al 71,3% mentre il livello medio degli accertamenti delle camere abruzzesi è di 5.939 milioni di lire e quello delle riscossioni di 4.234 milioni.

Ponendo a raffronto i dati relativi al diritto annuale con quelli della spesa corrente si rileva che in termini di competenza il diritto annuale copre il 65,84% della spesa corrente, mentre il raffronto tra riscossioni in conto competenza e pagamenti in conto competenza raggiunge il 66,69%.